

Grandi nomi per il Festival internazionale di Musica Cima

«**MUSICA**, linguaggio universale della Pace». E' questo il tema della decima edizione del Festival Internazionale di Musica Cima (Concerti in Monte Argentario) in programma da domani fino al 4 agosto, nei luoghi più suggestivi di Porto S. Stefano e Porto Ercole. Per la prima volta, il territorio di Monte Argentario sarà consacrato «Territorio per la Pace». Il binomio Musica-Pace, che dà lustro al Promontorio, si deve al direttore artistico Jorge Chaminè, che ricorda le sue visite nei campi palestinesi dove «i bambini scrivono, disegnano e fanno musica con la stessa speranza, la stessa gioia e noi non possiamo deluderli, dobbiamo riunire tutte le nostre energie e i nostri sforzi affinché la tolleranza e la fraternità diventino la base della nostra società». Ogni serata sarà dedicata a un personaggio che ha dedicato la vita alla costruzione di un mondo improntato sulla pace. Si inizierà domani alle 21.45 nel piazzale della scuola De Amicis., con l'omaggio a Mahatma Gandhi. Domenica nella Fortezza Spagnola dalle 18.30 avrà luogo una tavola rotonda su «Musica, linguaggio universale della Pace» con la partecipazione di Federico Mayor, ex direttore generale dell'Unesco, Luciana Castellina, scrittrice e giornalista, Jean Daniel, scrittore e giornalista, Frans Wolfkamp, direttore esecutivo di «Music in Me» (in Middle East), Marianne Poncelet, vice-presidente esecutivo di «International Yehudi Menuhin Foundation» e lo stesso Jorge Chaminè nelle vesti di Musicista per la Pace. Seguirà, alle 21.45, nel Polo Culturale della Fortezza, l'omaggio a San Francesco D'Assisi e Ibn Arabi, musica araba ed europea e testi di San Francesco e di Ibn, con Pamela Villoresi, Jorge Chaminè, Diego Cantalupi e Taouofik Mirkhan.